

Pubblicazioni Recenti

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

Le polizze rivalutabili
Febbraio 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I mercati finanziari

Tra il 30 novembre e il 31 dicembre del 2009 la Banca Centrale Europea ha acquistato obbligazioni garantite per 2,7 miliardi di euro, di cui 2,4 miliardi circa nel mercato secondario. Nel corso del 2009 le operazioni di mercato aperto effettuate dalla Federal Reserve degli Stati Uniti hanno generato profitti per oltre 46 miliardi di dollari.

La congiuntura economica

Secondo l'OCSE, a novembre 2009 il tasso di disoccupazione era pari all'8,8%, lo stesso tasso registrato il mese precedente e due punti percentuali in più rispetto al 2008. Gli indici mensili degli ordinativi e del fatturato delle imprese industriali italiane dall'ISTAT sono aumentati tra ottobre e novembre 2009 del 1,5% e del 2,6%, rispettivamente.

Le assicurazioni nel mondo

Nel corso del 2009 i titoli bancari hanno registrato aumenti pari al 60%; i titoli industriali pari al 42% e quelli assicurativi al 20%. I titoli assicurativi inglesi e francesi hanno chiuso l'anno con una crescita di oltre il 20%, seguito dai titoli tedeschi (+15%), americani (+8%) e italiani (+4%).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nell'anno 2009 la nuova produzione vita delle imprese italiane è stata pari a 59 miliardi di euro, con un incremento di quasi il 70% rispetto al 2008. L'aumento ha fatto seguito ai significativi cali registrati nel 2007 e nel 2008; nell'ultimo quadriennio la nuova produzione è aumentata mediamente del 2,6% all'anno. Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi nove mesi del 2009 la raccolta complessiva dei premi del settore assicurativo danni, pari a 25,7 miliardi di euro, è diminuita del 2,2% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, a causa di un calo del 4,0% dei premi nel ramo r.c. auto.

Approfondimento: I rinnovi dei trattati riassicurativi nel 2010

Il rapporto di Aon-Benfield sulle prospettive della riassicurazione globale prevede per il 2010 una fase di rinnovi dei trattati riassicurativi caratterizzata da consistenti ribassi, in ragione di un forte recupero della capacità del settore.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 14 gennaio scorso la Banca Centrale Europea ha annunciato la decisione di non modificare i tassi di sconto della politica monetaria dell'area; il tasso di riferimento rimane dunque all'1%, livello stabilito nel mese di maggio del 2009. Permangono, secondo l'Istituto, perplessità sulla tenuta della ripresa dell'economia dei maggiori paesi membri. Non sembrano però ancora affiorare tensioni sui prezzi, nel breve e nel medio periodo, in ragione della debolezza della dinamica del credito e della presenza di significativi margini di sotto-utilizzazione della capacità produttiva.

La BCE ha proseguito a iniettare liquidità nel sistema mediante operazioni di mercato aperto. Tra il 30 novembre e il 31 dicembre del 2009 la Banca ha acquistato obbligazioni garantite per 2,7 miliardi di euro, di cui circa 2,4 miliardi nel mercato secondario.

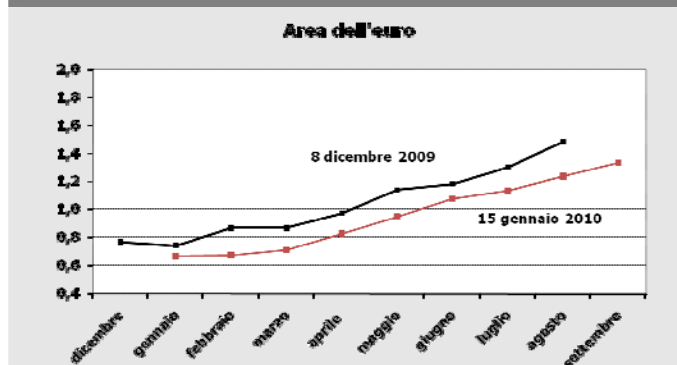
Nel mese di dicembre non sono state operate variazioni ai tassi ufficiali della politica monetaria negli Stati Uniti; il tasso di riferimento continua dunque ad oscillare tra lo 0% e lo 0,25%. Nel corso del 2009 le operazioni di mercato aperto effettuate dalla Fed hanno generato profitti per oltre 46 miliardi di dollari; la legge federale prevede che la somma sia messa a disposizione del bilancio federale del 2010.

I tassi di interesse attesi a tre mesi

Il 15 gennaio, la struttura dei tassi a termine a tre mesi nell'area dell'euro ha registrato un ulteriore, seppur lieve, spostamento verso il basso.

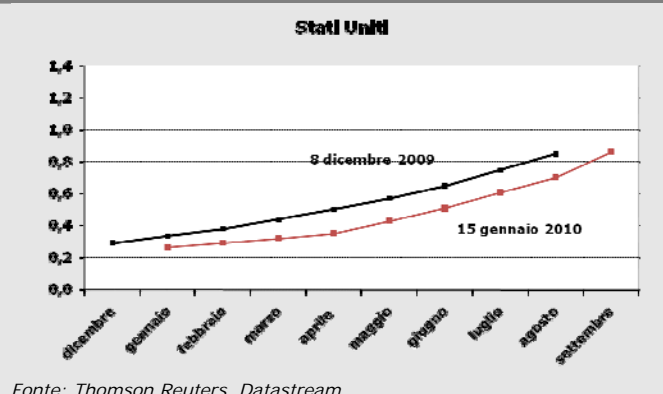
La struttura dei tassi forward a tre mesi americani rilevati nella stessa data ha mostrato movimenti del tutto analoghi.

Tassi forward a tre mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

Tassi forward a tre mesi



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

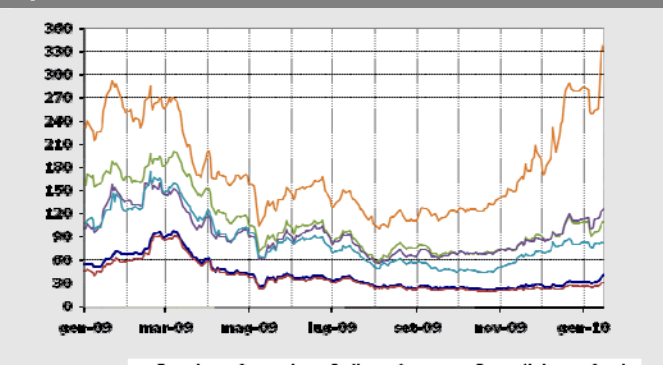
L'andamento del rischio paese

Nell'ultimo trimestre del 2009, il rischio d'insolvenza dei titoli di stato ha mostrato andamenti difformi tra i principali paesi; è quanto emerge dall'analisi temporale degli spread richiesti dai credit default swaps (CDS) sui titoli di stato dei principali paesi. Mentre il rischio di insolvenza assegnato dal mercato alle obbligazioni di stato francesi e tedesche è rimasto sostanzialmente stabile, si è registrata un'apprezzabile crescita degli spread sui CDS relativi agli altri paesi, aumentati nel periodo in esame di 40-60 punti base.

Il 15 gennaio lo spread sui titoli spagnoli era pari a 125 punti base, pari a 110 quello sui titoli italiani e a 81 quello sui titoli del Regno Unito.

Menzione a parte merita la situazione della Grecia, il cui rischio paese è stato negli ultimi tempi sottoposto a forti sollecitazioni, a causa del recente aggravamento dei suoi conti pubblici. Lo spread applicato dai CDS ai titoli di stato greci è passato dai 100 punti base registrati a ottobre del 2009 agli oltre 330 il 15 gennaio di quest'anno.

Spread dei CDS sui titoli sovrani



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

I dati sulla crescita economica mondiale nel III trimestre riportati dalla Banca d'Italia indicano che la ripresa è in via di consolidamento. Tra le diverse aree geografiche si stanno osservando tuttavia consistenti differenze nell'intensità del ritmo di espansione: moderato nei paesi industrializzati e in accelerazione in quelli emergenti. Il deciso aumento della produzione industriale e il miglioramento del clima di fiducia sembrano indicare che la ripresa abbia interessato anche l'ultima parte del 2009 e che continuerà per buona parte dell'anno in corso.

Nel III trimestre del 2009 il tasso di crescita annualizzato dell'economia degli Stati Uniti è stato pari al 2,2%, dopo una contrazione dello 0,7% osservata il trimestre precedente. Il maggiore contributo (2 punti percentuali) è venuto dai consumi privati, seguito dalle scorte (+0,7 punti percentuali) e della spesa pubblica (+0,6); hanno inciso negativamente gli investimenti diretti, nonostante la ripresa degli investimenti in costruzioni.

Tra il II e il III trimestre 2009 il prodotto interno lordo dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,4%. L'aumento del prodotto è per la quasi totalità ascrivibile alla crescita del valore aggiunto del settore manifatturiero, a fronte del ristagno dei servizi e della leggera contrazione del settore delle costruzioni.

Dal lato della domanda il maggiore contributo è venuto dalle esportazioni, che sono cresciute del 3,1%, mentre continua a essere debole la dinamica della domanda interna, rallentata dalla staticità dei consumi delle famiglie e dal declino degli investimenti diretti.

L'andamento dell'occupazione

Sembrano in via di allentamento le tensioni sull'occupazione nei paesi membri dell'OCSE: secondo un rapporto di quest'ultima, a novembre 2009 il tasso di disoccupazione era pari all'8,8%, lo stesso tasso registrato il mese precedente e due punti percentuali in più rispetto al 2008.

Negli Stati Uniti i disoccupati rappresentavano a dicembre il 10% della forza lavoro, percentuale stabile rispetto al mese precedente (2,6 punti in più rispetto al 2008). Il tasso di disoccupazione nella media dei paesi dell'euro si attestava a dicembre al 10%, in leggero peggioramento rispetto al mese precedente e di 2 punti percentuali superiore al dato rilevato nel 2008.

La disoccupazione nei paesi OCSE (*)

	2008	2009				
		lug.	ago.	set.	ott.	nov.
OCSE	6,7	8,6	8,7	8,7	8,8	8,8
Eurozona	7,6	9,5	9,6	9,8	9,9	10,0
Germania	7,3	7,7	7,7	7,6	7,6	7,6
Francia	7,9	9,5	9,6	9,7	9,9	10,0
Italia	6,8	7,7	7,7	8,0	8,2	8,3
Regno Unito	5,6	7,8	7,8	7,9	-	-
Stati Uniti	5,8	9,4	9,7	9,8	10,1	10,0

Disoccupati in % sulla forza lavoro

Fonte: OCSE

La congiuntura in Italia

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT, gli indici destagionalizzati degli ordinativi e del fatturato delle imprese industriali italiane rilevati con cadenza mensile sono aumentati tra ottobre e novembre 2009 dell'1,5% e del 2,6%, rispettivamente.

Il maggiore contributo alla crescita del fatturato è venuto dai mercati esteri, il cui fatturato è aumentato del 2,7%, contro l'aumento dello 0,9% del fatturato generato nei mercati domestici. L'incremento registrato dagli indici sugli ordinativi relativi ai mercati domestici ed esteri è stata del 2,4% e del 2,8%, rispettivamente.

Nei primi undici mesi del 2009, le esportazioni delle imprese italiane verso gli altri paesi dell'UE sono diminuite del 24% rispetto allo stesso periodo nel 2008, mentre il calo delle importazioni è stato del 20%. Si è dunque fortemente deteriorato nel periodo il saldo commerciale, passato a -271 milioni di euro da un attivo di oltre 10 miliardi di euro registrato nei primi undici mesi del 2008.

Nei primi undici mesi del 2009, le esportazioni totali sono diminuite, rispetto allo stesso periodo del 2008, del 22%, mentre le importazioni del 23,5%. Nello stesso periodo il saldo è stato negativo per 3,9 miliardi di euro, in netto miglioramento rispetto al saldo negativo di 11 miliardi rilevato nello stesso periodo del 2008.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT		Banca d'Italia		Consensus
	2008	2009(*)	2010	2011	2010
PIL	-1,0	-4,8	0,7	1,0	0,9
Consumi pr.	-0,9	-1,7	0,4	0,7	0,6
Consumi PA	0,6	1,5	0,3	0,4	-
Investimenti	-3,0	-12,6	0,7	2,3	0,0
Esportazioni	-3,7	-19,2	2,6	3,1	-
Importazioni	-4,5	-14,9	2,1	3,0	-
Inflazione	3,3	0,8	1,5	1,9	1,4
Deficit/PIL	2,9	-	-	-	-

(*) Stima

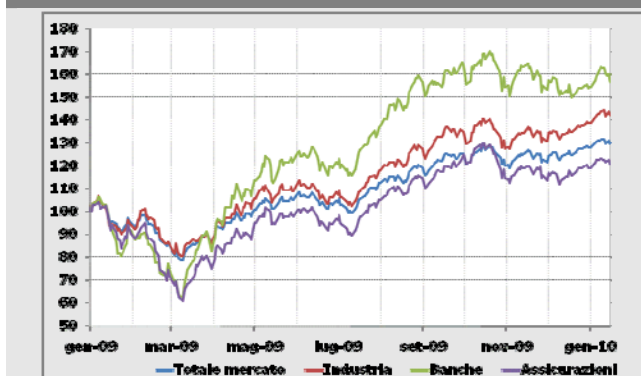
Fonti: ISTAT (dato consolidato; per memoria), Banca d'Italia (gen. 2010; Bollettino Economico); Consensus Economics (gen. 2010)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Dopo una fase caratterizzata da relativa volatilità, gli indici di borsa dell'area dell'euro si sono stabilizzati segnando, tra il primo dicembre dello scorso anno e il 18 gennaio del 2010, moderati aumenti. Nel corso del 2009 gli indici settoriali hanno più che recuperato le perdite registrate nei primi mesi dell'anno. Sono stati i titoli bancari a registrare la migliore performance, con aumenti pari al 60%, seguiti dai titoli industriali, con un incremento del 42% e da quelli assicurativi che, negli ultimi 12 mesi, sono cresciuti del 20%.

Indici settoriali dell'area dell'euro

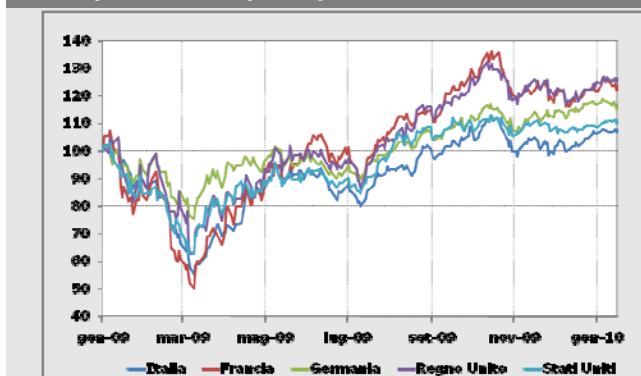


Fonte: Thomson Reuters, Datastream (1-gen-2009=100)

Le compagnie europee quotate

Nel corso del 2009 i titoli assicurativi inglesi e francesi hanno registrato gli incrementi più marcati, chiudendo l'anno con una crescita di oltre il 20%, seguito dai titoli tedeschi (+15%), americani (+8%) e italiani (+4%).

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (1-gen-2009=100)

Il conto tecnico delle settore assicurativo spagnolo nel 2008

Secondo uno studio di INESE (l'istituto di ricerca del settore assicurativo spagnolo), il risultato del conto tecnico dell'assicurazione vita e danni in Spagna è stato, nel 2008, pari a 4,5 miliardi di euro, l'8% della raccolta premi complessiva (11,1% nel 2007).

Nel settore vita la flessione è stata più marcata: il risultato positivo del conto tecnico è stato pari al 5,5% dei premi, nettamente inferiore all'11,5% registrato nell'anno precedente. Il rallentamento sarebbe da ascrivere alla diminuzione dei proventi derivanti dalla gestione finanziaria.

Sul fronte dell'assicurazione auto, nonostante la diminuzione dell'1,5% della raccolta premi complessiva, si è registrato un miglioramento del combined ratio, sceso al di sotto del 90%.

Quanto alle assicurazioni sulla salute, le coperture malattia e invalidità hanno fatto registrare la sinistralità più elevata (rispettivamente 84,9% e 70,7% in rapporto ai premi incassati), mentre le assicurazioni infortuni sono state caratterizzate da una sinistralità nettamente inferiore e da un migliore combined ratio (64,6%).

La conferenza sul clima di Copenhagen

La Conferenza sul clima di Copenhagen ha concluso i propri lavori lo scorso 18 dicembre con la definizione di un accordo "al minimo", finalizzato soprattutto a scongiurare il fallimento del summit. In sostanza, l'assemblea si è limitata a prendere atto dell'accordo politico sottoscritto da Stati Uniti, Cina, India, Brasile e Sud Africa.

L'accordo politico pone come obiettivo il contenimento "sotto i 2 gradi centigradi" del riscaldamento globale rispetto ai livelli dell'era pre-industriale, ma non chiarisce le modalità di attuazione. Esso dispone anche lo stanziamento di 100 miliardi di dollari all'anno, fino al 2020, per i Paesi in via di sviluppo e per quelli più a rischio a causa di cambiamenti climatici.

Il documento parla anche in modo generico di "controlli sull'attuazione" dell'impegno per ridurre le emissioni di carbone, suggerendo che ogni Paese presenti una relazione all'Onu ogni due anni.

I Paesi a rischio (ad esempio, le Isole del Pacifico) avrebbero voluto un maggior contenimento dell'aumento della temperatura globale e un accordo legale vincolante.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

A dicembre la raccolta premi relativa alle imprese italiane ed extra-UE per nuove polizze individuali è ammontata a 6,0 miliardi di euro, in deciso aumento (circa il 62%) rispetto allo stesso mese del 2008; nell'anno 2009 è stata pari a 59 miliardi di euro, con un incremento di quasi il 70% rispetto al 2008. L'aumento ha fatto seguito ai significativi cali registrati nel 2007 e nel 2008; nell'ultimo quadriennio la nuova produzione è aumentata mediamente del 2,6% all'anno.

La raccolta premi relativa al campione di imprese UE – operanti in libertà di stabilimento e in LPS – ha registrato a dicembre una contrazione: con 478 milioni di euro il volume premi è diminuito del 30,6% rispetto a dicembre 2008. Nell'anno 2009 la contrazione rispetto a tutto il 2008 è stata leggermente superiore (-33,1%).

Includendo anche quest'ultimo dato, la nuova produzione vita è risultata, nel complesso, pari a 63 miliardi di euro, con una crescita di oltre il 50% rispetto all'anno 2008.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2008	set.	2.259	-17,1	314	-32,5
	ott.	2.298	-16,6	246	-34,3
	nov.	2.399	-17,8	481	-32,7
	dic.	3.720	-15,7	689	-31,2
2009	gen.	3.028	16,7	118	-63,9
	feb.	3.862	9,3	396	-48,4
	mar.	5.040	19,0	327	-51,8
	apr.	5.177	26,6	389	-49,2
	mag.	4.839	29,1	261	-50,3
	giu.	5.223	35,3	496	-47,9
	lug.	4.777	39,9	319	-45,0
	ago.	4.136	47,0	357	-43,0
	set	5.250	54,2	167	-43,2
	ott	6.146	63,1	592	-34,6
	nov.	5.535	68,3	381	-33,4
	dic	6.021	67,6	478	-33,1

Fonte: ANIA

La raccolta premi relativa ai prodotti di ramo I è stata pari in dicembre a 5,0 miliardi di euro, nell'anno 2009 a 50 miliardi, un volume più che doppio rispetto al 2008.

Nel 2009 anche il ramo V, con 2,3 miliardi di euro emessi, ha registrato una crescita assai sostenuta (+106,3%).

Dopo il dato positivo registrato in novembre, anche in dicembre i premi relativi ai prodotti "linked" sono risultati in aumento: rispetto a dicembre 2008 la raccolta è più che raddoppiata, a fronte di premi pari a circa 700 milioni di euro. In tutto il 2009, però, il volume premi è stato ampiamente inferiore a quello del 2008: con 5,6 miliardi di euro la contrazione è stata pari a -61,7%.

La raccolta premi al III trimestre del 2009

Secondo i dati pubblicati dall'ISVAP, nei primi nove mesi del 2009 la raccolta complessiva dei premi del settore assicurativo è stata pari a 82 miliardi di euro e ha registrato un aumento del 23,5% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente.

I premi contabilizzati dal settore danni sono stati pari a quasi 26 miliardi di euro con una diminuzione del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, i premi del ramo r.c. auto sono stati complessivamente pari a 12,6 miliardi di euro, il 4,0% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4,7% nella prima metà del 2009 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente); la loro incidenza sul totale premi danni è scesa dal 49,9% nei primi tre trimestri del 2008 al 49,0%.

La r.c. generale e i rami property (incendio e altri danni ai beni) sono stati gli unici rami a presentare nei primi nove mesi del 2009 un aumento dei premi rispetto al medesimo periodo del 2008 (rispettivamente, +1,9% e +0,9%) seppure in rallentamento rispetto al trimestre precedente (rispettivamente, +2,6% e +1,6%). Al contrario, il ramo credito e cauzione e quello trasporti presentavano alla fine del terzo trimestre 2009 una variazione negativa e inferiore al -4%; nello stesso periodo i premi nel settore corpi veicoli terrestri sono diminuiti del 2,6% (-4,6% nel primo semestre).

Nel settore vita la raccolta premi è stata pari a oltre 56 miliardi, registrando una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno superiore al 40%.

Il ramo che più ha inciso su tale crescita è stato il ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana) che con oltre 44 miliardi ha registrato una crescita del 122% su base annua.

Premi contabilizzati

Anno	Tr.	Assicurazione danni						Per memoria: Ass. vita	
		Totale		R.c. auto		Altri rami		Mln.€	Δ
		Mln. €	Δ	Mln. €	Δ	Mln. €	Δ		
2007	I	9.136	1,6	4.650	0,1	4.486	3,2	17.210	-5,8
	III	26.336	1,3	13.534	-0,6	12.803	3,4	45.813	-9,0
2008	I	9.110	-0,3	4.520	-2,8	4.591	2,3	14.489	-15,8
	III	26.250	-0,3	13.103	-3,2	13.147	2,7	40.078	-12,5
2009	I	8.832	-3,1	4.285	-5,2	4.547	-1,0	16.722	15,4
	III	25.678	-2,2	12.580	-4,0	13.098	-0,4	56.225	40,3

Fonte: ISVAP (premi cumulati dall'inizio dell'anno)

I rinnovi dei trattati riassicurativi nel 2010

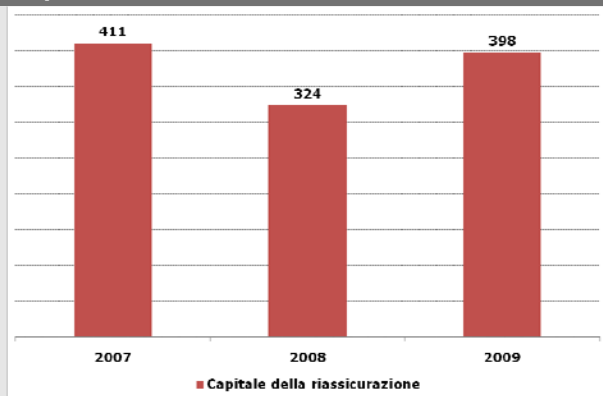
Il rapporto di Aon-Benfield sulle prospettive della riassicurazione globale prevede per il 2010 una fase di rinnovi dei trattati riassicurativi caratterizzata da consistenti ribassi, in ragione di un forte recupero della capacità del settore.

La modesta attività degli uragani nel corso dell'anno precedente e il deciso miglioramento del clima finanziario ed economico ha fatto registrare alla fine del 2009 un notevole aumento del capitale (+16,4%) a disposizione dei settori assicurativo e riassicurativo che ha praticamente riportato la dotazione ai livelli precedenti alla crisi.

La crescente presenza di programmi assicurativi sponsorizzati dai governi e il proliferare di veicoli riassicurativi alternativi sta, tra l'altro, restringendo le opportunità di impiego del capitale a disposizione della riassicurazione tradizionale.

Aon-Benfield prevede che in assenza di un significativo aumento della frequenza delle catastrofi, i riassicuratori potranno riassorbire capitale attraverso operazioni di buy-back per 10-15 miliardi di dollari.

Il capitale del settore riassicurativo (*)



(*) Dati in miliardi di dollari
Fonte: Aon-Benfield Analytics

A beneficiare di questa abbondanza di capitale sono stati soprattutto gli assicuratori diretti operanti nei rami casualty e specialty nel mercato americano. Nel mese di gennaio i rinnovi dei loro trattati hanno registrato sconti tra il 5% e il 15%.

È rimasto stabile, o ha subito ribassi mediamente contenuti, il prezzo della riassicurazione nei rami professional liability, health, general casualty, workers' compensation, surety e multiline.

Variazioni nei prezzi della riassicurazione negli Stati Uniti – gennaio 2010(*)

Settore	Variazione
Property Catastrophe	-5%/-15%
General Casualty	Stabile
Professional Liability	Stabile
D&O	-5%/-10%
Health	Stabile
Surety	Stabile/-10%
Workers' Compensation	Stabile/-5%
Multiline	Stabile/-5%

(*) Corrette per il rischio
Fonte: Aon-Benfield Analytics

Aon-Benfield prevede che nei mesi primaverili ed estivi le operazioni di buy-back e il clima di maggiore stabilità nei mercati finanziari contribuiranno al riassorbimento dell'eccesso di capacità del settore riassicurativo, stabilizzando la quantità di capitale a disposizione dei riassicuratori. Tuttavia sussistono ancora elementi che fanno ritenere che il ritmo di crescita della domanda di riassicurazione rimarrà debole.

Secondo Aon-Benfield, l'azione combinata di fattori dal lato della domanda e da quello dell'offerta riassicurativa farà prevalere ancora i ribassi nei rinnovi dei trattati previsti nei mesi di aprile, giugno e luglio relativi alle coperture catastrofali offerte dagli assicuratori danni negli Stati Uniti.

L'outlook sui rinnovi

Settore	ROL	Capacità	Retention
Personal lines (National)	-15%/-5%	+5%/+15%	+5%/+15%
Personal lines (Regional)	-15%/-5%	+10%/+20%	+5%/+10%
Florida Homeowners	-15%/-5%	+5%/+10%	-10%/+5%
Standard Commercial	-15%/-5%	+10%/+15%	+5%/+10%
Complex Commercial	-20%/-10%	+10%/+15%	Stabile/+15%

Fonte: Aon-Benfield Analytics

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
2005	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
2006	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
2007	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2008	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
2009	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
2008	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2009	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
2008	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Ann o	Trimestr e	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2004	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
2005	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
	I	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
2006	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
2007	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
2008	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
2009	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
2007	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
2008	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
2009	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
2008	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
2009	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2004	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
2006	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
2007	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
2008	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2009	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
2009	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E. (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2007	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9
2008	Gennaio	2.595	-13,9	-13,9	327	40,9	40,9
	Febbraio	3.708	-18,9	-16,9	668	-59,8	-47,5
	Marzo	3.723	-19,1	-17,7	750	-48,2	-47,8
	Aprile	3.483	-8,5	-15,5	672	40,8	-36,7
	Maggio	3.488	-16,3	-15,7	578	-14,8	-33,4
	Giugno	3.090	-39,3	-20,4	819	-40,4	-35,1
	Luglio	2.746	4,9	-18,1	380	-14,3	-33,6
	Agosto	1.718	-19,2	-18,1	475	-23,1	-32,7
	Settembre	2.259	-3,7	-17,1	314	-30,2	-32,5
	Ottobre	2.298	-9,6	-16,6	246	-57,1	-34,3
	Novembre	2.399	-30,7	-17,8	481	-7,8	-32,7
	Dicembre	3.720	7,9	-15,7	689	-15,6	-31,2
2009	Gennaio	3.028	16,7	16,7	118	-63,9	-63,9
	Febbraio	3.862	4,1	9,3	396	-40,8	-48,4
	Marzo	5.040	35,4	19,0	327	-56,5	-51,8
	Aprile	5.177	48,7	26,6	389	-42,2	-49,2
	Maggio	4.839	38,7	29,1	261	-54,9	-50,3
	Giugno	5.223	69,0	35,3	496	-39,5	-47,9
	Luglio	4.777	74,0	39,9	319	-15,9	-45,0
	Agosto	4.136	140,7	47,0	357	-24,9	-43,0
	Settembre	5.250	132,4	54,2	167	-46,9	-43,2
	Ottobre	6.146	167,4	63,1	592	141,0	-34,6
	Novembre	5.535	130,8	68,3	381	-20,7	-33,4
	Dicembre	6.021	61,9	67,6	478	-30,6	-33,1

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
2008	Gennaio	1.237	-3,6	-9,0	-3,6
	Febbraio	1.609	27,8	4,8	11,9
	Marzo	1.434	-0,9	7,3	7,3
	Aprile	1.683	3,9	9,2	6,3
	Maggio	1.578	-1,0	0,7	4,7
	Giugno	1.573	15,3	5,6	6,4
	Luglio	1.328	52,3	16,9	10,6
	Agosto	709	9,7	25,2	10,6
	Settembre	985	26,4	31,5	11,7
	Ottobre	1.921	62,4	38,6	16,7
	Novembre	2.025	57,6	51,8	20,6
	Dicembre	3.268	109,0	78,9	29,9
2009	Gennaio	2.287	84,9	85,5	84,9
	Febbraio	3.363	109,1	102,3	98,6
	Marzo	4.382	205,6	134,4	134,4
	Aprile	4.669	177,4	162,7	146,6
	Maggio	4.324	174,0	184,9	152,3
	Giugno	4.755	202,3	184,4	160,9
	Luglio	4.318	225,1	199,1	169,1
	Agosto	3.698	421,4	253,7	185,1
	Settembre	4.195	325,8	304,0	196,6
	Ottobre	5.182	169,7	261,6	192,9
	Novembre	4.848	139,3	188,4	186,1
	Dicembre	5.009	53,3	108,5	163,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
2008	Gennaio	41	-67,0	-74,6	-67,0
	Febbraio	133	-10,8	-56,1	-36,3
	Marzo	65	-90,4	-74,9	-74,9
	Aprile	61	-36,6	-72,0	-71,4
	Maggio	68	-53,9	-79,0	-69,3
	Giugno	99	-61,3	-54,4	-67,9
	Luglio	68	-34,2	-53,6	-65,6
	Agosto	67	27,5	-43,1	-62,6
	Settembre	155	133,9	30,4	-54,8
	Ottobre	85	14,0	58,7	-51,9
	Novembre	118	74,7	71,9	-47,2
	Dicembre	176	77,7	57,3	-40,7
2009	Gennaio	280	581,9	176,5	581,9
	Febbraio	173	29,8	130,1	159,9
	Marzo	180	174,8	163,9	163,9
	Aprile	213	250,1	117,9	181,4
	Maggio	136	100,3	172,3	166,4
	Giugno	180	80,6	131,6	148,2
	Luglio	151	120,8	97,9	144,7
	Agosto	100	48,3	83,0	133,9
	Settembre	182	17,3	48,8	110,1
	Ottobre	220	159,8	63,4	115,1
	Novembre	218	84,4	73,2	111,3
	Dicembre	314	78,5	98,5	106,3

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2007	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6
2008	Gennaio	1.311	-18,1	-10,9	-18,1
	Febbraio	1.950	-38,3	-24,5	-31,5
	Marzo	2.220	-10,1	-24,2	-24,2
	Aprile	1.735	-10,8	-22,1	-21,4
	Maggio	1.840	-24,1	-15,3	-21,9
	Giugno	1.416	-59,2	-36,3	-30,5
	Luglio	1.347	-17,9	-38,9	-29,3
	Agosto	939	-34,1	-43,3	-29,7
	Settembre	1.115	-25,5	-25,4	-29,3
	Ottobre	289	-77,4	-44,2	-32,3
	Novembre	252	-88,0	-66,1	-37,4
	Dicembre	265	-85,1	-84,4	-40,8
2009	Gennaio	458	-65,0	-81,2	-65,0
	Febbraio	324	-83,4	-79,2	-76,0
	Marzo	476	-78,5	-77,0	-77,0
	Aprile	294	-83,1	-81,5	-78,5
	Maggio	378	-79,5	-80,2	-78,7
	Giugno	286	-79,8	-80,8	-78,8
	Luglio	305	-77,3	-78,9	-78,7
	Agosto	335	-64,3	-75,0	-77,6
	Settembre	870	-22,0	-55,6	-73,1
	Ottobre	740	156,2	-17,0	-68,5
	Novembre	466	84,5	25,3	-65,8
	Dicembre	687	159,6	134,9	-61,7

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro